

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|--|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2026-1415 del 18/03/2026 |
| Oggetto | L.R. N. 7/2004 - CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DELLA GOLENA SINISTRA DEL FIUME LAMONE IN COMUNE DI BAGNACAVALLO (RA). RICHIEDENTE: FEDERAZIONE ITALIANA DELLA CACCIA - SEZ. COMUNALE DI BAGNACAVALLO. SOSPENSIONE CANONE - PRATICA N. RA04T0040. |
| Proposta | n. PDET-AMB-2026-1512 del 17/03/2026 |
| Struttura adottante | Area Demanio Idrico |
| Dirigente adottante | DONATELLA ELEONORA BANDOLI |

Questo giorno diciotto MARZO 2026 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Area Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

**OGGETTO: L.R. N. 7/2004 - CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DELLA GOLENA SINISTRA
DEL FIUME LAMONE IN COMUNE DI BAGNACAVALLO (RA). RICHIEDENTE:
FEDERAZIONE ITALIANA DELLA CACCIA – SEZ. COMUNALE DI BAGNACAVALLO.
SOSPENSIONE CANONE - PRATICA N. RA04T0040.**

LA DIRIGENTE

VISTE le disposizioni in materia:

- il R.D. 25.07.1904 n. 523 “T.U. delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”;
- il R.D. 11.12.1933 n. 1775 “T.U. delle disposizioni di legge sulle Acque e gli Impianti elettrici”;
- il D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”;
- la L.R. 14.04.2004 n. 7 “Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali”, in particolare il capo 2 del Titolo II “Disposizioni in materia di occupazione e uso del territorio”;
- la L.R. 22.12.2009 n. 24, Legge finanziaria regionale - Bilancio pluriennale 2010-2012, art. 51 recante Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico;
- la L.R. 30.04.2015 n. 2, “Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2015”, art. 8 recante Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico;
- la L.R. 27.07.2018 n. 11, “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna 2018-2020”;
- le DGR relative alla disciplina dei canoni: 18 giugno 2007 n. 895, 29 giugno 2009 n. 913, 11 aprile 2011 n. 469, 29 ottobre 2015 n. 1622 e 28 ottobre 2021 n. 1717;

VISTI:

- la Legge del 07 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in

materia di demanio idrico;

- la L.R. 21.04.1999 n. 3 “Riforma del sistema regionale e locale” e successive modifiche, con particolare riferimento agli articoli 140 e 141;
- la L.R. 14.04.2004 n. 7 “Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali”, in particolare il capo 2 del Titolo II “Disposizioni in materia di occupazione e uso del territorio”;
- la L.R. 30.07.2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", laddove agli artt. 14 e 16 stabilisce che la Regione esercita le funzioni di concessione, vigilanza e controllo in materia di utilizzo del demanio idrico mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae) e all'art. 19 stabilisce che esercita le funzioni afferenti al nullaosta idraulico e alla sorveglianza idraulica mediante l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;
- la DEL-2025-151 del 04/12/2025 “Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale”;
- la DGR 31/2026 del 19/01/2026 “Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'Agenzia”, la DEL-2026-7 del 28/01/2026 “Direzione Amministrativa”. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna”;
- la D.D.G. n. 14/2026 del 13/02/2026 “Direzione Amministrativa. Modifica dell'assegnazione organizzativa di alcuni incarichi di funzione a seguito della revisione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia”;

- la DET-2026-123 del 24/02/2026 “Direzione Amministrativa. Servizio Risorse Umane. Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae”;
- la DEL-2026-26 del 26/02/2026 “Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli”;
- la DET-2026-160 del 04/03/2026 “Area Demanio Idrico. Recepimento disposizioni contenute nella D.D.G. n.7/2026 relativamente all'Area Demanio idrico e nella D.D.G. n.14/2026 in merito all'assegnazione all'Area Demanio idrico degli incarichi di funzione istituiti per la gestione del demanio idrico. Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Demanio idrico”;
- il D.L. 1° giugno 2023, n. 61 recante “Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023”, convertito in Legge 31 luglio 2023, n. 100 e le Ordinanze o Decreti Regionali n. 66 del 18/05/2023 (O), n. 67 del 20/05/2023 (O), n. 68 del 20/05/2023 (D), n. 73 del 26/05/2023 (O), n. 74 del 28/05/2023 (D), n. 78 del 01/06/2023 (O), n. 95 del 23/06/2023 (O), n. 122 del 27/07/2023 (D), n. 123 del 27/07/2023 (D), n. 125 del 28/07/2023 (O);
- la nota prot. n. PG/2024/29599 del 15/02/2024 con cui il dirigente del Servizio Gestione Demanio Idrico della Direzione Tecnica di Arpae comunica che, qualora a causa degli eventi emergenziali sia stato compromesso totalmente o parzialmente l'utilizzo di beni del demanio idrico oggetto di concessione e ricadenti nelle aree mappate come alluvionate, i concessionari possono darne comunicazione all'ufficio Arpae territorialmente competente per le valutazioni in merito all'eventuale annullamento dell'avviso o al ricalcolo di quanto dovuto in relazione all'utilizzo parziale;

RICHIAMATA:

- la determinazione n. 2629 del 24/05/2017 dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia - Romagna con cui è stata rilasciata all'Ambito Territoriale Caccia Lughese ATC RA 1 – C.F. 92031500397 e alla Federazione Italiana della Caccia – sez.

comunale di Bagnacavallo C.F. 91000700392, il rinnovo della concessione pratica RA04T0040, per l'occupazione con colture ambientalmente compatibili finalizzate all'incremento della fauna selvatica, della golena sinistra del fiume Lamone, nel tratto situato tra il Ponte di Villanova e il Ponte di Mezzano comuni di Bagnacavallo - Ravenna. La superficie interessata corrisponde a circa 5,53 Ha, all'interno delle particelle individuate al Catasto terreni del Comune di Bagnacavallo al F. 23 – mapp.li 34 e 35;

- la determinazione n. DET-AMB-2023-4653 del 14/09/2023 dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia - Romagna con cui è stato rilasciato alla Federazione Italiana della Caccia – sez. comunale di Bagnacavallo C.F. 91000700392, il rinnovo con modifica di titolarità della concessione suddetta scadenza il **31/12/2028**;

PRESO ATTO della nota pervenuta, completa di foto, il 12/03/2026 con protocollo n. 13/03/2026.0045831.E, con cui il presidente della Federazione Italiana della Caccia sez. di Bagnacavallo (RA) – C.F. 91000700392, ha richiesto la sospensione del canone 2026 a causa del totale mancato utilizzo di beni del demanio idrico oggetto di concessione, in quanto l'area è stata utilizzata dall'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile di Ravenna come cava per il ripristino dell'argine a seguito degli eventi emergenziali causati dall'alluvione di maggio 2023 e che attualmente è inutilizzabile;

RITENUTO che sulla base dell'istruttoria svolta, e in ottemperanza di quanto comunicato dal dirigente del Servizio Gestione Demanio Idrico della Direzione Tecnica di Arpae con nota prot. n. PG/2024/29599 del 15/02/2024, sussistano i requisiti e le condizioni di legge per accogliere la richiesta presentata dal titolare della concessione e procedere alla sospensione del pagamento del canone fino all'attestazione di ripristino e riutilizzo dell'area;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento, Anna Maria Casadei, titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli - Area Est, che attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

ATTESTATA da parte della sottoscritta la regolarità amministrativa, in riferimento al presente procedimento nonchè l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

DETERMINA

per le ragioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di sospendere il canone a partire dall'anno 2026 dovuto dalla Federazione Italiana della Caccia – sez. comunale di Bagnacavallo C.F. 91000700392, per l'occupazione della golena sinistra del fiume Lamone, nel tratto situato tra il Ponte di Villanova e il Ponte di Mezzano comuni di Bagnacavallo - Ravenna. La superficie interessata corrisponde a circa 5,53 Ha, all'interno delle particelle individuate al Catasto terreni del Comune di Bagnacavallo al F. 23 – mapp.li 34 e 35 - procedimento RAPPT0166;
2. che il concessionario comunichi, nel più breve tempo possibile, l'avvenuto ripristino dei beni del demanio idrico oggetto di concessione ai fini della quantificazione dei canoni futuri o l'impossibilità definitiva dell'utilizzo mediante comunicazione di rinuncia alla concessione;
3. di notificare digitalmente al concessionario copia del presente provvedimento a mezzo posta elettronica certificata che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza e consegnarne copia conforme all'originale in formato cartaceo solo se richiesta esplicitamente dal concessionario;
4. che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpaè;
5. che ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito web di Arpaè alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 s.m.i. e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpaè;
6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al

Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

La Responsabile

dell'Area Demanio Idrico

Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

(originale firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.